

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID_VIP: 5128]- Adeguamento SE Pettino, interrimento parziale dell'elettrodotto 150 kV "Pettino-Scoppito" in ingresso alla SE Pettino nel Comune dell'Aquila. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

Con nota prot. TERNA/P20200005959 del 28/01/2020, acquisita al prot. n. 6802/DVA del 04/02/2020, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. 37350/MATTM del 21/05/2020, la società Terna Rete Italia ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii sul progetto richiamato in oggetto, in quanto modifica ad opera ricadente in Allegato II-bis, punto 2, lettera h) *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*.

Il progetto fa parte delle opere previste nel Piano di Sviluppo della rete RTN approvato che prevede il rifacimento della stazione elettrica esistente di Pettino per motivi di vetustà e la cui realizzazione è subordinata alla delocalizzazione di un tratto del collegamento aereo 150 kV "Pettini-Soppito", tra il sostegno n.10 ed il sostegno n.22 e nella realizzazione di un nuovo tracciato alternativo in cavo, finalizzato all'ottimizzazione degli ingressi linee alla suddetta SE Pettino.

In particolare, la linea dal sostegno 11 al sostegno 5 è in singola terna, mentre dal sostegno 5 al 22, è in doppia terna in condivisione con un'altra linea a 150 kV, la "Pettino-Torrione", oggetto anch'essa di interrimento con il progetto in autorizzazione presso il MiSE (in fase di decreto), avente codifica EL-407, e per la quale la Società ha presentato presso questa Amministrazione una procedura di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii [ID_4034].

A tal riguardo, la società precisa che *“è verosimile quindi presupporre la sua anticipata realizzazione rispetto al presente progetto di adeguamento della S.E. di Pettino e dell'interrimento in ingresso della "Pettino-Scoppito”*.

Il progetto in esame prevede, a fronte della demolizione della linea aerea 150 kV (circa 2,27 km) e di n.10 sostegni, la realizzazione di un cavidotto interrato di circa 2,10 km che corre lungo la viabilità esistente e l'installazione di un palo portaterminali per il passaggio da aereo-cavo (cfr. Fig. I).

Il proponente dichiara che *“nella progettazione si è privilegiato il criterio di contenere al massimo l'impatto ambientale compatibilmente con i vincoli di varia natura esistenti sul territorio (boschivi,*

paesaggistici, idrogeologici, urbanistici, etc), allontanando la linea da alcuni elementi di pregio riconosciuti dal PTCP e dal PPR i quali, a lavori ultimati, beneficeranno della demolizione del tratto aereo”.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104” e relativi allegati.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

I singoli tratti dell’elettrodotto oggetto degli interventi risultano inferiori alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 e pertanto non ricadono nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l’obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

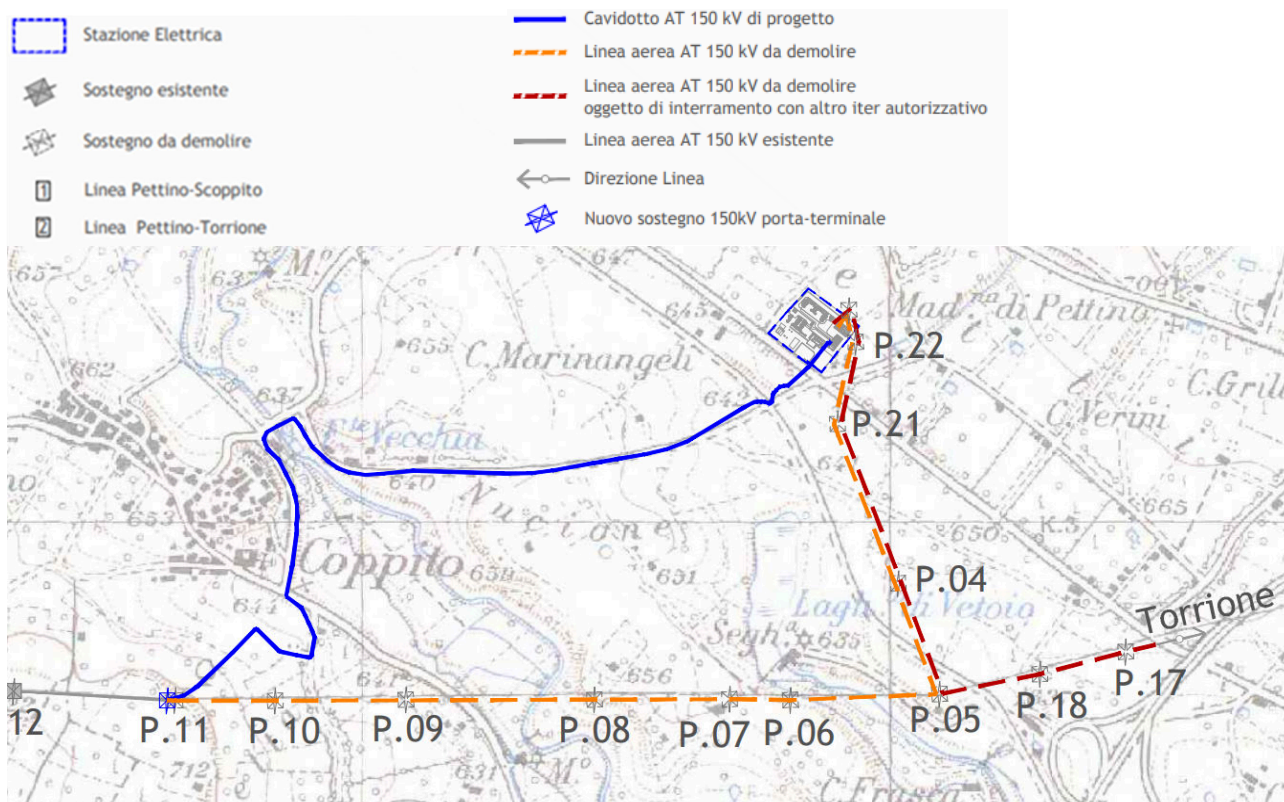


Fig. 1: “Caratteristiche degli interventi” - Adeguamento SE Pettino, interrimento parziale dell’elettrodotto 150 kV “Pettino-Scoppito” in ingresso alla SE Pettino

Analisi e valutazioni

Gli interventi sono localizzati nella Regione Abruzzo, nella zona periurbana del comune dell'Aquila interessata dalla presenza contemporanea di tessuto urbano e produttivo, terreno agricolo, infrastrutture viarie.

Sulla base degli elementi forniti dalla società Terna Rete Italia nella documentazione trasmessa in merito alle interferenze con il contesto ambientale, si evince che:

Il cavidotto da interrare attraversa diverse aree vincolate:

- fascia di rispetto dei laghi ai sensi dell'art. 142 lett. b) del D.Lgs. 42/2004;
- fascia di rispetto di fiumi e torrenti ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004;
- zona A1/conservazione Integrale (Piano paesistico);
- zona A2/conservazione Parziale (Piano paesistico).

In particolare, una piccola porzione della stazione elettrica (lato sud) è sita all'interno della fascia di rispetto dei laghi ai sensi dell'art. 142 lett. b) del D.Lgs. 42/2004, per la presenza della vicinanza del lago "Vetoio", non inserito all'interno dell' Elenco ufficiale delle aree naturali protette (EUAP).

La demolizione dei sostegni e dell'elettrodotta aereo contribuirà a generare effetti benefici sul Parco naturale e sull'intera zona, riducendone l'interferenza ed evitando, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate.

Gli interventi previsti in progetto non sono localizzati all'interno di aree naturali protette, di Parchi nazionali o regionali, di aree Natura 2000 (SIC-ZPS), di zone umide RAMSAR.

Non si riscontrano rischi da frana, tuttavia è presente il "rischio di esondazione alto", in prossimità dell'attraversamento del cavidotto sul fiume "Aterno". A tal riguardo, il proponente precisa che si tratta di infrastrutture a rete interrate lungo tracciati stradali esistenti previste dagli strumenti di pianificazione territoriale (Piano di Sviluppo vigente) dichiarati essenziali, non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Il cavidotto supererà in sub alveo il fiume "Aterno" mediante TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), consentendo il passaggio al di sotto dell'alveo del fiume senza rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua.

L'intervento relativo alla realizzazione del cavidotto interrato rientra nelle zone classificate dal Piano paesistico (approvato dal Consiglio Regionale il 21/03/1990 con atto n. 141/21) come "categoria di tutela e valorizzazione". Tuttavia, all'interno delle stesse è consentito l'utilizzo del territorio per fini tecnologici ed infrastrutturali in quanto il suddetto intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato A (di cui all'art. 2, comma 1) punto A.15 del D.P.R. 31 del 13/02/2017 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*".

In merito all'adeguamento della stazione elettrica esistente di Pettino, che comporterà l'occupazione di suolo già adibito alla stessa funzione, la SE verrà realizzata in blindato (quindi all'interno di un edificio in soluzione compatta) per motivi di spazio e per la presenza del tessuto antropizzato limitrofo, al fine di ridurre l'ingombro delle apparecchiature rispetto allo spazio occupato dagli impianti convenzionali, nonché la componente rumore.

Per quanto riguarda la linea elettrica 150 kV “Pettino-Scoppito” (variante in esame) e la linea a 150 kv “Pettino – Torrione” (oggetto della precedente valutazione), l’interramento parziale di ambedue i tracciati, consentirà di liberare l’area riferita al “Parco naturale del lago Vetoio”, indicato all’interno del P.T.C.P. A tal proposito, si evince che non sussistono possibili impatti che potrebbero derivare dall’interazione di entrambi i progetti, in quanto *“all’atto della demolizione del tratto dismesso, la linea “Pettino-Torrione” sarà già stata interrata”*, inoltre, *“la demolizione di elettrodotti aerei, congiuntamente all’interramento dei cavidotti, apporterà effetti benefici sul contesto ambientale, soprattutto in merito alla intervisibilità delle opere”*.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- gli interventi risultano migliorativi in relazione ai seguenti aspetti:
 - paesaggistici – le modifiche previste permettono un miglioramento delle prestazioni ambientali sotto il profilo percettivo per effetto dell’interramento del cavo, eliminando ogni interferenza con la periferia urbana dell’Aquila.
 - naturalistici - la linea elettrica in cavo consente di ridurre l’impatto sull’avifauna dovuto al fenomeno dell’elettrocuzione.
 - consumo di suolo – gli interventi di demolizione della linea aerea comportano il ripristino dell’uso del suolo attualmente occupato dai sostegni.
 - salute pubblica – si liberano dall’impatto delle linee esistenti in termini di emissioni di campi elettromagnetici alcuni ambiti con presenza di ricettori residenziali.
- per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali, come più dettagliatamente illustrato nella nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019;

si ritiene che la proposta di modifica del progetto *“Adeguamento S/E Pettino, interrimento parziale dell’elettrodotto 150 kV Pettino-Scoppito in ingresso alla S/E Pettino nel Comune di L’Aquila”* non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per ogni eventuale ulteriore “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)